

*Progetto triennale realizzato
dalla Provincia di Grosseto*

*Percorsi di incontri, laboratori
su teatro, arte, linguaggi, attualità,
diritti, cultura e grammatica
di genere destinati a tutte le scuole
del territorio provinciale.*



Artemisia

la tela della parità

**PROGETTO
DELLA PROVINCIA DI GROSSETO**
finanziato tramite un avviso pubblico
per la realizzazione di attività di sensibilizzazione
e di sostegno alla parità di genere
della Regione Toscana attraverso il PR FSE+ 2021-2027.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



**PROGETTO
PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E LE SCUOLE PRIMARIE
DELLA PROVINCIA DI GROSSETO**

Anno Scolastico 2025/2026

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

A CURA DI: **ANIMASCENICA TEATRO**

1° INCONTRO IN AULA - DURATA 1 ORA

LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE: GIOCHIAMO A...

A partire dall'anno scolastico 2024/25 il **progetto istituzionale ARTEMISIA** si dedica con continuità triennale a portare nelle Scuole dell'Infanzia l'argomento degli "stereotipi di genere". Ci troviamo quindi alla seconda tappa di questo ricco percorso.

Da storie che parlano di bambine e bambini e dei loro rispettivi giochi, si arriva ad osservare che nella maggior parte dei casi maschi e femmine ricevono in dono giocattoli che la società ormai per tradizione ritiene idonei rispettivamente "a maschi" oppure "a femmine" a volte senza dare la possibilità ai bambini stessi di esprimere liberamente le loro preferenze prima che vengano contaminati da pregiudizi e stereotipi: a volte già alla Scuola dell'Infanzia questi condizionamenti si sono già strutturati limitando la visione delle tante opportunità disponibili. Dall'osservazione dei personaggi della storia si arriverà a riflettere e esprimere la propria opinione su ciò che ci sembra giusto oppure no e quello che vorremmo che accadesse.

Questo processo critico viene stimolato nelle bambine o bambini attraverso l'ARTE: libri illustrati e illustrazioni grandi visibili in tableaux colorati; storie di bambini in cui potersi identificare; vicende inattese che possono capovolgere ruoli e situazioni.

Parallelamente alla narrazione della storia proponiamo alle bambine e ai bambini di partecipare a un breve laboratorio di improvvisazione teatrale fatto di azioni e filastrocche corali per costruire un mondo immaginario in cui maschi e femmine si avventurano a sperimentare colori, giocattoli e attività che in genere gli sono preclusi da pregiudizi e stereotipi: sarà una bella esperienza accorgersi di divertirsi facendo giochi inusuali o che in genere non si scelgono per vergogna o per paura del giudizio degli altri. Un mondo immaginario dove l'unica cosa che conta è quello che a ognuno piace davvero, senza limiti, divieti o giudizi.

2° INCONTRO IN AULA - DURATA 1 ORA

NARRAZIONE CON BURATTINI IN BARACCA DI UNA STORIA CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE.

Il secondo incontro si apre con un breve gioco interattivo di 15/20 minuti sugli stereotipi maschio/femmina legato ai mestieri e alle attività sportive, per consentire anche a chi era assente al primo incontro di entrare nel vivo del tema in preparazione alla narrazione della storia.

I successivi 40 minuti saranno invece dedicati alla narrazione di una storia tratta dalle FIABE ITALIANE di Italo Calvino su un personaggio femminile molto fuori dal comune: una principessa che per aiutare il padre a proteggere il regno dagli attacchi nemici, si offre come comandante sotto mentite spoglie di guerriero a condurre la guerra imminente.

Dovrà superare tante prove richieste dal curioso Re nemico, che sospetta in merito alla natura maschile o femminile dell'avvenente condottiero; queste prove riveleranno che tutti gli stereotipi di genere non sono che sciocche convinzioni non veritiere.

L'amore trionferà sull'odio e la protagonista VINCERÀ LA PACE invece che LA GUERRA, diventando regina di entrambi i regni e lasciandoci anche un interessante quesito: cosa succederebbe se i conflitti del mondo fossero affidati alla gestione amorevole delle donne? Il mondo diventerebbe forse migliore? Chissà.. sarà interessante ascoltare in merito le riflessioni dei bambini.

La narrazione sarà condotta con la tecnica narrativa delle guarattelle tradizionali napoletane in baracca, oltre ad alcune incursioni teatrali dei due artisti.

SCUOLA DELL'INFANZIA



ANIMASCENICA
TEATRO

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA PER LA SCUOLA PRIMARIA CLASSI 1° E 2°

A CURA DI: **ANIMASCENICA TEATRO**

1° INCONTRO IN AULA - DURATA 1 ORA

LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE: GIOCHIAMO A...

A partire dall'anno scolastico 2024/25 il **progetto istituzionale ARTEMISIA** si dedica con continuità triennale a trattare l'argomento degli "stereotipi di genere".

Ci troviamo quindi alla seconda tappa di questo ricco percorso, dedicato quest'anno ai bambini delle Scuole Primarie.

Da storie che parlano di bambine e bambini e dei loro rispettivi giochi, si arriva ad osservare che nella maggior parte dei casi maschi e femmine ricevono in dono giocattoli che la società ormai per tradizione ritiene idonei rispettivamente "a maschi" oppure "a femmine" a volte senza dare la possibilità ai bambini stessi di esprimere liberamente le loro preferenze prima che vengano contaminati da pregiudizi e stereotipi: a volte già da piccolissimi questi condizionamenti si sono già strutturati purtroppo limitando la visione delle tante opportunità disponibili.

Dall'osservazione dei personaggi della storia si arriverà a riflettere e esprimere la propria opinione su ciò che ci sembra giusto oppure no e quello che vorremmo che accadesse.

Questo processo critico viene stimolato nei bambine/i attraverso l'ARTE: libri illustrati e illustrazioni grandi visibili in tableaux colorati; storie di bambini in cui potersi identificare; vicende inattese che possono capovolgere ruoli e situazioni.

Parallelamente alla narrazione della storia proponiamo ai bambine/i di partecipare a un breve laboratorio di improvvisazione teatrale fatto di azioni e filastrocche corali per costruire un mondo immaginario in cui maschi e femmine si avventurano a sperimentare colori, giocattoli e attività che in genere gli sono preclusi da pregiudizi e stereotipi: sarà una bella esperienza accorgersi di divertirsi facendo giochi inusuali o che in genere non si scelgono per vergogna o per paura del giudizio degli altri. Un mondo immaginario dove l'unica cosa che conta è quello che a ognuno piace davvero, senza limiti, divieti o giudizi.

2° INCONTRO IN AULA - DURATA 1 ORA

NARRAZIONE CON BURATTINI IN BARACCA DI UNA STORIA CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE.

Il secondo incontro si apre con un breve gioco interattivo di 15/20 minuti sugli stereotipi maschio/femmina legata ai mestieri e alle attività sportive, per consentire anche a chi era assente al primo incontro di entrare nel vivo del tema in preparazione alla narrazione della storia.

I successivi 40 minuti saranno invece dedicati alla narrazione di una storia tratta dalle FIABE ITALIANE di Italo Calvino su un personaggio femminile molto fuori dal comune: una principessa che per aiutare il padre a proteggere il regno dagli attacchi nemici, si offre come comandante sotto mentite spoglie di guerriero a condurre la guerra imminente.

Dovrà superare tante prove richieste dal curioso Re nemico, che sospetta in merito alla natura maschile o femminile dell'avvenente condottiero; queste prove riveleranno che tutti gli stereotipi di genere non sono che sciocche convinzioni non veritiere.

L'amore trionferà sull'odio e la protagonista VINCERÀ LA PACE invece che LA GUERRA, diventando regina di entrambi i regni e lasciandoci anche un interessante quesito: cosa succederebbe se i conflitti del mondo fossero affidati alla gestione amorevole delle donne? Il mondo diventerebbe forse migliore? Chissà.. sarà interessante ascoltare in merito le riflessioni dei bambini.

La narrazione sarà condotta con la tecnica narrativa delle guarattelle tradizionali napoletane in baracca, oltre ad alcune incursioni teatrali dei due artisti.

SCUOLA PRIMARIA

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA PER LA SCUOLA PRIMARIA CLASSI 3° 4° 5°

A CURA DI: **ANIMASCENICA TEATRO**

INCONTRO INTRODUTTIVO LABORATORIO DI DRAMMATIZZAZIONE DURATA 2 ORE

ATTIVITÀ DI NARRAZIONE "DIOTIMA E I LEONI" E DRAMMATIZZAZIONE "IL CERCHIO DEL GESTO".

Questa attività proposta agli alunni delle Scuole Primarie classi 3°- 4° e 5° è strutturata in due parti distinte: la prima consiste nella restituzione da parte della associazione AnimaScenica della rielaborazione artistica del racconto DIOTIMA E I LEONI, ispirato all'opera di Henry Bauchau di cui vengono offerti ai bambini spunti e suggestioni in una molteplicità di linguaggi come la musica, la danza, la narrazione.

La seconda parte è un laboratorio creato sull'idea base del Biosistemavitale© che è uno strumento ideato dalla pedagoga Rita Roberto e che prevede lo svolgimento di un'azione collettiva espressiva dei bambini che guidati agiscono insieme in uno spazio e un ruolo ben precisi.

DIOTIMA E I LEONI

"Diotima ha l'età in cui le fanciulle scoprono l'amore, ma ama tutto ciò che ama suo nonno, il potente Re Cambise: le cavalcate veloci, la caccia col falcone, le lotte.

Un giorno Diotima chiede di violare la tradizione e lasciar partecipare anche lei ai rituali ancestrali con i leoni insieme a tutti gli uomini del clan.

Questo avvenimento rompe un equilibrio millenario e preannuncia l'arrivo di qualcosa di nuovo. Tra miti occidentali e filosofie orientali, tra desideri umani e istinti animali, si sprigiona l'intensa poesia che appartiene ai racconti che provengono da molto lontano."

(H. Bauchau).

IL CERCHIO DEL GESTO

Si tratta di un rituale di ascolto e autoascolto, libera espressione e connessione, ma anche di gioco che richiama i girotondi, le danze della fertilità e dei miti dell'origine.

All'origine lo spazio è vuoto pronto per accogliere la vita con la sua danza ritmica.

In quello spazio il femminile e il maschile si incontrano con rispetto e amore.

Si formano due cerchi concentrici: quello interno formato da bambine e quello esterno da bambini.

Entrambi i cerchi sono uniti dalla corda rossa che simboleggia connessione, forza e rispetto.

L'operatrice guida progressivamente dal silenzio una musica ritmica nata da piccoli battiti delle dita di una mano sull'altra di tutti i bimbi come a imitare il suono della pioggia che accoglie e rigenera.

A turno una bambina o un bambino sostenuto dall'atmosfera ritmica intorno entra nel centro del doppio cerchio e si presenta senza parlare ma esprimendosi liberamente con un gesto, una danza, un movimento che lo rappresenta: qualcosa di spontaneo, giocoso, profondo o semplicemente sentito.



Inclusione e parità

- Anche se il gioco dei cerchi è svolto da bambine e bambini in modo distinto, tutti partecipano.
- Nessuno è escluso: ogni gesto al centro è per tutti, ogni battito di pioggia è un atto di presenza.
- Il cerchio non separa, abbraccia.

E nel centro, dove si danza, non c'è differenza di genere, ma solo espressione dell'essere.

Obiettivo

Celebrare l'unicità di ogni bambina e bambino attraverso un momento altamente simbolico con un gesto o una danza, in un contesto protetto di accoglienza e ascolto reciproco.

Finale

Si può chiedere al gruppo: "Che emozione vi ha fatto sentire l'esperienza?" oppure "Che parola vi viene in mente?" per creare magari successivamente in classe con l'aiuto delle insegnanti un piccolo vocabolario/decalogo simbolico del gruppo classe, oppure un manifesto collage con le parole belle che hanno trovato. È un rituale poetico pensato per bambini e bambine, dove ogni gesto diventa parola, ogni ascolto diventa rispetto, ogni cerchio diventa casa.

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA PER LA SCUOLA PRIMARIA CLASSI 3° 4° 5°

A CURA DI: **ISGREC**
Associazione RACCONTINCONTRI
LIBRERIA DELLE RAGAZZE

1° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

LABORATORIO DI LETTERATURA CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE.

Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare la cultura della parità di genere e delle pari opportunità attraverso una pluralità di linguaggi, quello artistico, ma anche quello letterario. Ci sono libri illustrati (e non) che affrontano questi argomenti decostruendo gli stereotipi e i pregiudizi legati al maschile e al femminile, rappresentando la realtà per quello che effettivamente è: variopinta e dalle mille sfaccettature. Gli stereotipi agiscono senza che ci se ne renda conto, cristallizzando i ruoli di maschi e femmine e il loro modo di vivere le emozioni, rendendo scontate le loro aspirazioni e il modo di pensarsi. I ruoli rigidi che gli stereotipi impongono adeguano la soggettività a ciò che gli altri si aspettano, privandola spesso della unicità e libertà dell'essere ciò che si è. L'assimilazione degli stereotipi si riflette, ad esempio, nella carriera scolastica e nelle attività lavorative, che ancora troppo spesso vengono scelti non a seconda dei talenti e degli interessi o aspirazioni personali, bensì a seconda che siano percepite consone o meno all'essere maschio o femmina.

STEP 1 - DURATA: 5 minuti

Saranno fatti dei giochi e delle domande alla/alle classe/i per lasciare emergere gli stereotipi che si presume i bambini e le bambine abbiano già introiettato. Esempi di tipologie di "giochi" o domande che le operatrici possono sottoporre:

- 1. Vero o falso?** Si chiede se alcune frasi siano vere o false (es.: "Solo i maschi possono/sanno giocare a calcio"; "Le bambine non possono arrampicarsi sugli alberi"; "I maschi non devono piangere"...) e di motivarne il perché.
- 2. La linea.** Si leggono delle parole (es.: cucinare, ballare, fare il medico, guidare, insegnare, mestolo, valigetta, occhiali, giornale, televisione...). I bambini e le bambine si devono spostare da una parte della stanza se quella parola la associano al maschile, dalla parte opposta se l'associano al femminile, al centro se la associano a tutti indistintamente.
- 3. Chi ha mai...** Per alzata di mano: "Chi ha mai pianto guardando un cartone animato o un film?", "Chi ha mai giocato con i Lego?", "Chi ha mai giocato a nascondino?" etc. Quel che ci si aspetta è che i bambini e le bambine si rendano conto che tutti possono fare tutto, indipendentemente dall'essere maschi o femmine.
- 4. Il gioco delle carte.** Vengono estratte a sorte delle carte con delle frasi e viene chiesto se ciò che è scritto vale solo per i maschi, solo per le femmine o per tutti.

STEP 2 - DURATA: 30 minuti Lab A + 30 minuti Lab B

LABORATORIO A

Lettura animata di due testi tratti da albi illustrati, con immagini proiettate. La lettura è da stimolo per interagire con i bambini e le bambine e chiedere il loro punto di vista sulla storia ("Secondo voi cosa succederà?", "Voi cosa avreste fatto?", "sarebbe possibile un finale diverso?", etc); le immagini sono utili per fargli notare che anche il modo in cui sono rappresentati graficamente i personaggi (colori, presenza di alcuni oggetti o vestiti, etc.) sono importanti per tratteggiare il loro carattere, i loro sogni, le loro aspirazioni etc.

Nel laboratorio saranno utilizzati:

- BARBABLU, Chiara Lossani. Barbablù è un uomo ricchissimo, ha avuto molte mogli, tutte sparite senza lasciare traccia. La nuova giovane moglie viene lasciata sola nel castello, con



ISGREC

Istituto Storico Grossetano
della Resistenza
e dell'Età Contemporanea

raccont*incontri
associazione di promozione sociale

l'unico divieto di non entrare in una stanza. È l'inizio di una storia che sembrava un sogno (il castello, gli ori, l'agiatezza...) che ben presto però si trasformerà in un incubo. Chiara Lossani, con le illustrazioni di Gabriel Pacheco, riscrive la fiaba di Perrault in chiave moderna.

- **DONNE SENZA PAURA**, Marta Breen e Jenny Jordhal. In ogni parte del mondo le donne hanno lottato e lottano ancora per la loro emancipazione e il riconoscimento dei loro diritti. Questo è il racconto illustrato del loro percorso, visto attraverso la vita di alcune donne-simbolo: dall'antischiaivista Sojourner Truth a Olympe de Gouges, che scrisse la Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina, da Margaret Sanger, che creò la prima clinica per le donne, fino a Malala, premio Nobel per la pace, e alle donne del movimento #MeToo.

LABORATORIO B

Biografie e storie di uomini e donne che hanno superato gli stereotipi. Il successo di volumi come "Storie della buonanotte per bambine ribelli" di Elena Favilli e Francesca Cavallo ha dimostrato quanto l'esempio di donne che hanno "rotto" gli stereotipi sia un ottimo approccio per sedimentare nelle giovani generazioni la consapevolezza nelle proprie capacità e nella propria unicità. Scienziate, pittrici, astronave, sollevatrici di pesi, musiciste, avvocate... esempi di determinazione nel dare seguito alle proprie capacità e attitudini, nonostante gli stereotipi che le avrebbero volute relegare ad altri ruoli. Ma gli stereotipi non limitano solo le femmine; anche i maschi subiscono le "gabbie" imposte da ruoli "precostituiti". Le operatrici racconteranno le storie di personaggi maschili e femminili (corredate da illustrazioni tratte da volumi) realmente vissuti ma anche quelle di personaggi di fantasia (cartoon o film) che "rompono" in qualche modo gli stereotipi (ad esempio Merida di "Ribelle", la principessa Fiona di "Shrek", Hiccup di Dragon Trainer, Billy Elliot, etc.).

STEP 3 - DURATA: 20 minuti

I bambini e le bambine vengono divisi in piccoli gruppi (max 5-6 tra bambini e bambine) e sarà richiesto di fare una delle seguenti attività, che verrà indicata dalle operatrici:

- inventare e scrivere brevemente un finale diverso alle fiabe tradizionali. Devono scegliere una fiaba tradizionale che tutto il gruppo conosce (Rapunzel, Cenerentola, Biancaneve...); i personaggi sono gli stessi ma agiscono in modo diverso rispetto a quello che hanno sentito sempre raccontare (ad esempio in "Cenerentola" è la principessa a salvare il principe);
- inventare un personaggio, un eroe o un'eroina "al contrario" (esempio una fata che ama il wrestling, un supereroe che cucina la pizza o fa le pulizie, una principessa che si salva da sola... e disegnarlo);
- scegliere uno dei personaggi di cui hanno ascoltato la biografia, disegnarlo e inventare una frase-slogan che racconti in breve la sua vita (es.: "Amelia Earhart: niente è troppo lontano", "Frida Khalo: coloro la mia vita", "Billy Elliot: ballo sui vostri pregiudizi"). Le frasi/slogan saranno raccolte su un cartellone che resterà in classe.

STEP 4 - DURATA: 15 minuti

Condivisione: ogni gruppo sceglie un rappresentante che racconterà o mostrerà agli altri gruppi il risultato del lavoro. Tutti gli elaborati saranno raccolti in cartelloni o in una sorta di "Libro contro gli stereotipi" che rimarranno alle classi.

Proseguimento del lavoro dopo il laboratorio a cura degli/delle insegnanti.

Al termine del laboratorio saranno consegnate agli/alle insegnanti delle schede didattiche con illustrazioni su cui possono far lavorare le classi nelle settimane successive. Le illustrazioni saranno curate da Amalia Russo e saranno incentrate sulla costruzione/decostruzione degli stereotipi.



ISGREC

Istituto Storico Grossetano
della Resistenza
e dell'Età Contemporanea

raccont*incontri
associazione di promozione sociale

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA PER LA SCUOLA PRIMARIA CLASSI 3° 4° 5°

A CURA DI: **Associazione KANSASSITI**

2° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE E ATTUALITÀ SU I DIRITTI DELLE BAMBINE: MALALA E LE ALTRE.

Il progetto propone la realizzazione di un incontro di approfondimento sui diritti dei bambini e delle bambine, sviluppato a partire dalla storia vera e potente di Malala Yousafzai, attivista per il diritto all'istruzione. La storia di Malala è legata all'improvvisa scomparsa del diritto delle bambine, nella sua terra di origine, a causa del regime dei talebani, di andare a scuola. Nata nel 1997 in una valle del Pakistan, a 17 anni è stata la più giovane a ricevere il premio Nobel per la Pace.

Quando i diritti fondamentali hanno cominciato a esserle negati, con il sostegno del padre insegnante, ha iniziato a scrivere su un blog della BBC raccontando la vita sotto l'occupazione talebana. Nel 2012, all'età di 15 anni, è stata vittima di un attentato proprio perché si era esposta pubblicamente per difendere il diritto all'istruzione. Quell'atto di violenza, però, non ha spento la sua voce; al contrario ha reso Malala il simbolo internazionale della lotta per i diritti dell'infanzia e dell'uguaglianza di genere conducendola a vincere il premio Nobel per la Pace nel 2014.

La storia di Malala è un esempio concreto di coraggio, resilienza e impegno civile. Il suo percorso ci insegna che anche i/le bambini/e e i/le ragazzi/e hanno una voce che deve essere ascoltata affinché i diritti dell'infanzia come il diritto all'istruzione, alla libertà di espressione, alla protezione e alla partecipazione non siano solo parole ma valori fondamentali da conoscere, difendere e per cui lottare ogni giorno.

Il progetto proposto adotta una metodologia attiva e partecipativa, volta a coinvolgere gli alunni e le alunne in modo diretto nella scoperta, comprensione e valorizzazione dei diritti fondamentali dell'infanzia. Vuole inoltre promuovere in loro il senso di cittadinanza, responsabilità e rispetto reciproco.

Un ulteriore risultato atteso del progetto è il coinvolgimento dei/i insegnanti affinché proseguano nelle classi un lavoro di riflessione su questi temi.

Attività proposte:

- Introduzione e contestualizzazione tramite la visione di video e immagini sui diritti dei bambini;
- Racconto e lettura di brani tratti da libri che narrano la storia di Malala;
- Conversazione e riflessione su: cos'è un diritto, quali sono i diritti dei bambini e delle bambine e in particolare sul diritto allo studio;
- Laboratorio creativo: realizzazione di un albero dei diritti, nelle cui foglie far scrivere ai/le bambini/e i diritti più importanti o che più li hanno colpiti;
- Visione di materiale video proposto dall'associazione Kansassiti aps.

**LABORATORIO PREVISTO PER 55 INCONTRI
 SCUOLE DA DEFINIRE IN BASE AL CALENDARIO**

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA PER LA SCUOLA PRIMARIA CLASSI 3° 4° 5°

A CURA DI: **Centro antiviolenza Olympia De Gouges**
Associazione KANSASSITI

2° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE E ATTUALITÀ SU I DIRITTI DELLE BAMBINE: MALALA E LE ALTRE.

I diritti delle bambine e delle donne sono i diritti umani fondamentali che riguardano l'educazione, la salute, la protezione dalla violenza e dalla discriminazione, la libertà di movimento e di espressione, e l'accesso al lavoro e alla partecipazione politica.

La piena realizzazione di questi diritti è garantita dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dall'Agenda 2030, ma migliaia di bambine e donne nel mondo sono ancora private di questi diritti, specialmente nei paesi in via di sviluppo, a causa di matrimoni precoci, sfruttamento lavorativo, tratta e violenza di genere.

Per far capire l'importanza del diritto allo studio utilizzeremo degli spezzoni di fumetti, cartoni o film adatti all'età, che racconteranno delle storie, tra cui quella di Malala.

Malala Yousafzai è un'attivista pakistana, simbolo della lotta per l'istruzione delle bambine e per il diritto di tutti i bambini all'educazione. Dopo aver scritto di nascosto per un blog della BBC per denunciare la negazione del diritto allo studio da parte dei talebani, nel 2012 è stata vittima di un attentato che le ha causato ferite gravi. Sopravvissuta, ha continuato la sua battaglia, diventando la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace nel 2014 e fondando il Malala Fund, un'organizzazione che sostiene l'istruzione femminile.

Dalla situazione internazionale passeremo a quella italiana a partire dalle azioni del governo per garantire il diritto allo studio, quindi il finanziamento di borse di studio per studenti universitari e di scuola superiore, il sostegno all'offerta abitativa tramite co-finanziamento per alloggi universitari, e l'introduzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) attraverso il Decreto Legislativo 68/2012, per assicurare che le prestazioni per il diritto allo studio siano garantite a livello nazionale. Il diritto allo studio è concepito come uno strumento per rimuovere gli ostacoli economici che limitano l'accesso all'istruzione, come sancito dalla Costituzione.

Parleremo delle conquiste delle donne in Italia a partire dal diritto di voto che è stato riconosciuto ufficialmente il 1° febbraio 1945 e che hanno esercitato, per la prima volta, nelle elezioni amministrative del marzo 1946 e, successivamente, in massa alle elezioni per l'Assemblea Costituente e per il referendum istituzionale del 2 giugno 1946.

Attraverso la visione di materiale video ripercorreremo la lotta delle donne in Italia per la conquista dei loro diritti. Affronteremo i temi del diritto all'educazione, diritto alla salute e protezione, l'uguaglianza e non discriminazione.

Parleremo dell'importanza dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare l'Obiettivo 5, che mira a eliminare le forme di violenza e discriminazione contro donne e ragazze e a garantire l'equità di genere.

LABORATORIO PREVISTO PER 15 INCONTRI SCUOLE DA DEFINIRE IN BASE AL CALENDARIO

- **Video sui diritti dei bambini:**
<https://www.youtube.com/watch?v=AG8FpFdeFhg>
https://www.youtube.com/watch?v=U5sxb_DFGYM
<https://www.youtube.com/watch?v=C9LyWgsHLBI>
- **Storia di Malala tratta dal libro "Malala. La mia battaglia per i diritti delle ragazze"**
 Edizione Garzanti, 2018
- **Frame di cartoni animati e film per l'infanzia selezionati da Kansassiti aps**



PROGETTO
DELLA PROVINCIA DI GROSSETO
finanziato tramite un avviso pubblico
per la realizzazione di attività di sensibilizzazione
e di sostegno alla parità di genere
della Regione Toscana attraverso il PR FSE+ 2021-2027.

Artemisia
la tela della parità

